

**REGIONE TOSCANA****Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale  
Settore Welfare e Sport**

DECRETO 25 febbraio 2021, n. 3231  
certificato il 04-03-2021

**Avviso pubblico per la concessione ad Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e loro articolazioni territoriali o circoli affiliati nonché alle Fondazioni del terzo Settore di contributi finalizzati a fronteggiare le conseguenze determinate dall'emergenza sanitaria Covid-19 in ambito sociale - anno 2021 - approvazione.**

**IL DIRIGENTE**

Visto il D. M. n. 44 del 12/03/2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 02.04.2020, al n. 543, con il quale, sulla base dell'intesa sancita nella seduta del 24/10/2019 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (repertorio n. 173/CSR), è stato emanato, per l'anno 2020, l'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali recante l'individuazione, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 73 del Codice medesimo e contestualmente sono stati assegnati alla Regione Toscana €1.841.508,00 per l'esecuzione del programma regionale toscano;

Visto il D.M. 93 del 7 agosto 2020 registrato dalla Corte dei Conti in data 01.09.2020, al n. 1806, con il quale, sulla base dell'intesa sancita nella seduta del 06/08/2020 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (repertorio n. 173/CSR), è stato emanato, per l'anno 2020, l'atto di indirizzo recante l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso le risorse incrementali assegnate dalla disposizione citata al capoverso precedente;

Richiamato in particolare il § 5 del sopra menzionato D.M. n. 93/2020 che individua la ripartizione tra Regioni e Province Autonome delle risorse finanziarie destinate al sostegno degli enti a rilevanza locale, considerate aggiuntive a quelle previste dal precedente D.M. n. 44/2020, e assegna alla Regione Toscana la cifra complessiva di euro 3.605.534,00 per il cui trasferimento non è richiesta la sottoscrizione di un ulteriore accordo;

Visto altresì il D. M. 156 del 22 dicembre 2020 registrato dalla Corte dei Conti in data 12/01/2021, al n. 38, con il quale è stato emanato, l'atto di indirizzo recante, per l'anno 2020, modificazioni al riparto delle risorse incrementali assegnate dall'articolo 67 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come disposto dal precedente e sopra citato D.M. n. 93 del 7 agosto 2020 assegnando alla Regione Toscana la cifra ulteriore di 2.163.321,00 euro destinati al sostegno alle attività degli enti a rilevanza locale;

Vista la Legge regionale n. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";

Preso atto:

- della Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi e quindi fino al 31 luglio 2020, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- della Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020, con la quale ai sensi e per gli effetti dall'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo n. 1 del 2018, è stato prorogato, fino al 15 ottobre 2020, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- della Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020, con la quale è stato prorogato, fino al 31 gennaio 2021, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- della Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021, con la quale è stato ulteriormente prorogato, fino al 30 aprile 2021, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Considerato che dell'importo totale delle risorse (pari a 1.841.508,00 euro) assegnate a Regione Toscana con il sopra citato D. M. 44/2020, la somma di 1.734.893,94 euro, è stata impegnata, come risulta dai D.D. 13890/2020 e D.D. 16496/2020, per finanziare l'"Avviso per la concessione ad Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale di contributi finalizzati a fronteggiare le conseguenze determinate dall'emergenza sanitaria Covid-19 in ambito sociale - anno 2020" di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 627/2020 e 1076/2020 e al D. D. 8639/2020 e che pertanto la quota non impegnata, pari a 106.614,06 euro, può essere ancora resa disponibile a favore degli enti del terzo settore per interventi atti a far fronte alle conseguenze dell'emergenza sanitaria da covid - 19;

Atteso che l'Avviso di cui al capoverso precedente ha finanziato iniziative le cui spese sono state sostenute dal 31 gennaio 2020 fino al 15 ottobre 2020;

Ritenuto opportuno, in considerazione della straordinaria necessità ed urgenza nel fronteggiare gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto sociale regionale, continuare a supportare le diverse attività che gli enti del terzo settore hanno messo e metteranno in campo in ambito sociale per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria in atto (precisamente dal 16 ottobre 2020 e fino al 30 aprile 2021, corrispondente al termine dell'emergenza stabilito con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 specificando che sarà facoltà della Regione Toscana stabilire, con apposito provvedimento, eventuali ulteriori proroghe in uniformità con quanto stabilito a livello nazionale);

Richiamata altresì la Deliberazione n. 1636 del 21/12/2020 con la quale la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro:

- di approvare lo schema ove sono definiti i criteri per la concessione di contributi attraverso l'adozione di uno specifico e successivo Avviso pubblico volto a sostenere gli interventi realizzati da Organizzazioni di volontariato, dalle Associazioni di promozione sociale e loro articolazioni territoriali o circoli affiliati nonché dalle Fondazioni del Terzo Settore finalizzati a fronteggiare le conseguenze determinate dall'emergenza sanitaria Covid-19 in ambito sociale;

- di destinare altresì al finanziamento delle iniziative che perverranno in ordine al sopra citato avviso pubblico l'importo complessivo di euro 3.712.148,06 nel modo seguente:

- per euro 106.614,06 derivanti da quanto residua dal Fondo ministeriale per il finanziamento delle iniziative e attività di interesse generale nel terzo settore e altre risorse di cui all'art. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore di cui al D. M. 44/2020 a valere sul capitolo 24454 (stanziamento puro) del bilancio pluriennale 2020 - 2022, annualità 2021;

- per euro 3.605.534,00 derivanti dalle risorse aggiuntive assegnate a Regione Toscana dal sopra richiamato D. M. 93 del 7 agosto 2020 che sono state acquisite al bilancio regionale con successivi atti;

- che qualora si rendessero eventualmente disponibili fondi aggiuntivi, dopo l'approvazione dei contributi o durante lo svolgimento delle attività, saranno posti in essere gli atti necessari per implementare la dotazione complessiva delle risorse attribuite all'attuazione dell'Avviso sopra menzionato;

Dato atto che succesivamente all'approvazione della D.G.R. 1636/2020 sopra richiamata il Ministero con il D. M. 156/2020 sopra citato ha destinato ulteriori risorse

pari a 2.163.321,00 euro per il sostegno alle attività degli enti a rilevanza locale;

Ritenuto opportuno pertanto approvare, in attuazione di quanto stabilito dalla D. G. R. 1636/2020 sopra citata, uno specifico Avviso pubblico volto a promuovere gli interventi promossi da Organizzazioni di volontariato, dalle Associazioni di promozione sociale e loro articolazioni territoriali o circoli affiliati nonché dalle Fondazioni del Terzo Settore finalizzati a fronteggiare le conseguenze determinate dall'emergenza sanitaria Covid-19 in ambito sociale che si allega sub lettera "A" al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Atteso che la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso suddetto dovrà avvenire esclusivamente per via telematica accedendo all'applicativo reso disponibile sul portale regionale all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/sociale> sulla base dello schema allegato sub lettera "B" al presente provvedimento di cui costituisce parte integrale e sostanziale;

Stabilito che l'art. 6 dell'avviso sopra citato prevede che possono presentare domanda i rappresentanti legali del soggetto richiedente o loro delegati autenticandosi attraverso la propria smart card (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid) e che la delega è ammessa purché sia rivolta unicamente ai soggetti indicati nel medesimo art. 6 e sia formalizzata mediante il modello fornito da Regione Toscana che si allega sub lettera "C" al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Stabilito che le domande per la partecipazione all'Avviso pubblico di cui all'allegato "A" dovranno pervenire con le modalità previste dall'art. 6 del medesimo avviso entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione sul Burt dell'avviso stesso;

Preso atto che la copertura finanziaria dell'Avviso pubblico di cui al detto allegato "A" pari ad euro 5.875.469,06, è assicurata nel modo seguente:

- per euro 3.712.148,06 dalla prenotazione n. 20203138 assunta con la D.G.R. 1636/2020 a valere sul capitolo 24454 (stanziamento puro) del bilancio pluriennale 2021 - 2023, annualità 2021;

- per euro 2.163.321,00 dalle risorse aggiuntive assegnate a Regione Toscana dal sopra richiamato D.M. 156 del 22 dicembre 2020 a valere sul capitolo 24454 (stanziamento puro) del bilancio pluriennale 2021-2023, annualità 2021 per cui si richiede l'aumento della medesima prenotazione n. 20203138 assunta con la D.G.R. 1636/2020;

Precisato altresì che ulteriori disposizioni operative di dettaglio in merito alle modalità di gestione e rendicontazione, potranno essere successivamente comunicate ai soggetti beneficiari dei contributi;

Vista la L.R. n. 99 del 29/12/2020 “Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023”;

Vista la D.G.R. n. 2 del 11/01/2021 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2021-2023 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs. n. 118/2011);

#### DECRETA

1. di approvare, in attuazione di quanto previsto dalla D. G. R. 1636 del 21/12/2020, uno specifico Avviso pubblico volto a sostenere gli interventi promossi da Organizzazioni di volontariato, dalle Associazioni di promozione sociale e loro articolazioni territoriali o circoli affiliati nonché dalle Fondazioni del Terzo Settore finalizzati a fronteggiare le conseguenze determinate dall'emergenza sanitaria Covid -19 in ambito sociale che si allega sub lettera “A” al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso suddetto dovrà avvenire esclusivamente per via telematica accedendo all'applicativo reso disponibile sul portale regionale all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/sociale> sulla base dello schema allegato sub lettera “B” al presente

provvedimento di cui costituisce parte integrale e sostanziale;

3. di approvare il modello di delega da utilizzare ai sensi dell'art. 6 dell'avviso sopra citato che si allega sub lettera “C” al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'Avviso pubblico di cui al detto allegato “A” pari ad euro 5.875.469,06, è assicurata nel modo seguente:

- per euro 3.712.148,06 dalla prenotazione n. 20203138 assunta con la D. G. R. 1636/2020 a valere sul capitolo 24454 (stanziamento puro) del bilancio pluriennale 2021 - 2023, annualità 2021;

- per euro 2.163.321,00 dalle risorse aggiuntive assegnate a Regione Toscana dal sopra richiamato D. M. 156 del 22 dicembre 2020 a valere sul capitolo 24454 (stanziamento puro) del bilancio pluriennale 2021-2023, annualità 2021 per cui si richiede l'aumento della medesima prenotazione n. 20203138 assunta con la D. G. R. 1636/2020;

5. di stabilire, altresì, che ulteriori disposizioni operative di dettaglio in merito alle modalità di gestione e rendicontazione, potranno essere successivamente comunicate ai soggetti beneficiari dei contributi;

6. di stabilire, infine, che le domande per la partecipazione all'Avviso pubblico di cui all'allegato “A” dovranno pervenire con le modalità previste dall'art. 6 del medesimo avviso entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione sul Burt dell'avviso stesso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013.

*Il Dirigente*  
Alessandro Salvi

SEGUONO ALLEGATI

**Allegato A)****Avviso pubblico per la concessione ad Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e loro articolazioni territoriali o circoli affiliati nonchè alle Fondazioni del terzo Settore di contributi finalizzati a fronteggiare le conseguenze determinate dall'emergenza sanitaria Covid -19 in ambito sociale – anno 2021****Art. 1. Finalità**

Nell'ambito delle funzioni svolte dagli Enti del Terzo Settore nei processi di programmazione regionale e locale e di quanto previsto dal Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020 (approvato dal Consiglio regionale con la deliberazione 9 ottobre 2019, n. 73), la Regione Toscana, in considerazione dell'emergenza epidemiologica in atto a livello nazionale e nell'ottica di applicazione e sviluppo del principio costituzionale di "sussidiarietà orizzontale", intende continuare a finanziare le iniziative poste in essere dagli Enti del Terzo Settore, meglio specificati all'art. 4 in relazione ai seguenti obiettivi specifici:

- attivare/potenziare attività straordinarie di supporto rivolte alle comunità locali, alle famiglie e agli individui in situazione di vulnerabilità personale, sociale ed economica, particolarmente aggravate dalla situazione di isolamento per l'emergenza Covid-19 ;
- rafforzare azioni innovative e coordinate sul territorio regionale in grado di rendere maggiormente efficaci gli interventi attivati per fare fronte alla fase emergenziale e per la gestione del peggioramento delle condizioni di fragilità delle persone in difficoltà;
- sostenere la tenuta organizzativa degli Enti del Terzo settore di cui al successivo art. 4 che durante la fase emergenziale hanno avuto un sovraccarico di impegni o, al contrario non hanno potuto svolgere le attività statutarie ordinarie, con ripercussioni negative sulla loro struttura.

L'Avviso si inquadra nel percorso stabilito dall'atto di indirizzo adottato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D. M. n. 44/2020 e dal D. M. 93/2020, in attuazione degli articoli 72 e 73 del D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 ("Codice del Terzo settore") che, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina una parte delle risorse finanziarie disponibili alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali entro la cornice di accordi di programma da sottoscrivere con le Regioni e le Province autonome.

Le risorse complessive messe a disposizione mediante il D. M. 44/2020, il D. M. 93/2020 e il D. M. 156/2020 per finanziare il presente avviso ammontano ad € 5.875.469,06.

Qualora si rendessero eventualmente disponibili fondi aggiuntivi, dopo l'approvazione dei contributi o durante lo svolgimento delle attività, saranno posti in essere gli atti necessari per implementare la dotazione complessiva delle risorse attribuite all'attuazione di questo Avviso.

## **Art. 2. Attività finanziabili**

Per l'annualità 2021, in coerenza con gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento previsti dall'atto di indirizzo sopra citato, la Regione intende sostenere attraverso il presente Avviso pubblico:

- le attività poste in essere dagli Enti del Terzo settore meglio indicati al successivo art. 4 sia in corso che in conseguenza all'emergenza determinata dall'epidemia di COVID 19 in attuazione della normativa nazionale e delle disposizioni regionali in ambito di emergenza COVID 19;
- le spese necessarie a consentire la tenuta organizzativa di questi Enti, attraverso l'attribuzione di risorse economiche destinate allo svolgimento dell'ordinaria attività statutaria degli enti medesimi come stabilito dal DM 93 del 7 agosto 2020.

Nello specifico e ai fini di corrispondere tempestivamente all'emergenza epidemiologica e alle sue conseguenze sui cittadini e sugli Enti del Terzo Settore, con il presente Avviso la Regione Toscana intende sostenere esclusivamente quelle iniziative e/o spese che possano rientrare nel seguente elenco (che si deve intendere come tassativo):

- a) acquisto e consegna al domicilio o presso la sede del servizio dell'ente del terzo settore o nelle sedi apposite approntate dalla protezione civile e/o dal Comune o alle persone ospedalizzate o in isolamento di beni di prima necessità, farmaci, prodotti alimentari, prodotti per igiene e profilassi o supporto per preparazione/confezionamento di pasti;
- b) acquisto e distribuzione presso la sede del servizio dell'ente del terzo settore o con consegna a domicilio di beni di consumo per la manutenzione ordinaria della casa per le fasce di popolazione più debole (a titolo esemplificativo: lampadine, flessibili, rompigitto, piccola manutenzione casalinga);
- c) acquisto pasti per le mense sociali, per i dormitori e per le strutture di accoglienza;
- d) acquisto di dispositivi e/o strumenti atti a garantire la sicurezza e la prevenzione delle persone che operano in situazioni di prossimità nonché dei beneficiari dei servizi, secondo le normative vigenti, compresa la sanificazione degli ambienti;
- e) acquisto strumenti tecnologici per facilitare la comunicazione personale con l'esterno (ad es. tra gli anziani e i familiari, tra i detenuti e i familiari o per la didattica a distanza);
- f) accompagnamento ed attività socio educative al domicilio e/o in esterno per persone disabili, per minori e persone in situazione di fragilità (anche figli/e di donne che subiscono violenza);
- g) interventi di tipo socializzante e ludico ricreativo per minori, che possono comprendere l'utilizzo di personale e/o l'acquisto di materiali e di idonea strumentazione informatica, direttamente finalizzati alla realizzazione della attività stesse;
- h) servizi telefonici dedicati (spese telefoniche); trasporto verso servizi del territorio, presidi sanitari o verso altre strutture di accoglienza (relativamente a quest'ultima voce si specifica che potranno essere richiesti contributi imputando, anche in quota parte, fatture del carburante, biglietti dell'autostrada, ecc oppure utilizzando le tabelle Aci per il calcolo dei rimborsi KM purché i viaggi eseguiti siano direttamente e chiaramente riconducibili alle attività tassativamente previste al presente art. 2);

- i) spese per strutture alloggiative per persone senza dimora attivate a seguito dell'emergenza sanitaria;
- j) assistenza agli animali d'affezione appartenenti ad utenti in quarantena o ospedalizzati di cui alle Linee guida per la gestione di problematiche legate agli animali d'affezione in corso di emergenza COVID 19 (DCCS Settore Prevenzione collettiva prot. AOOGR/PT Prot. 0134225 Data 08/04/2020);
- k) spese di funzionamento destinate allo svolgimento delle attività statutarie degli enti del terzo settore individuati all'art. 4 che, durante l'emergenza sanitaria hanno subito un sovraccarico di impegni e/o non hanno potuto svolgere le attività ordinarie in quanto, in conseguenza dei provvedimenti restrittivi, non hanno potuto accedere alle tradizionali fonti di finanziamento. Nello specifico: spese per manutenzione ordinaria e utenze a servizio dell'immobile destinato a sede legale e/o operativa dei beneficiari (spese per energia elettrica, gas, telefono, sanificazione); spese per canoni di locazione purchè formalmente riconducibili alla sede legale e/o operativa dell'associazione beneficiaria; spese per personale dipendente che non abbia fruito della cassa integrazione ovvero spese relative alla gestione del personale (quali ad esempio, spese per elaborazione buste paga, trasmissione pratiche, ecc); spese assicurative per rischi da attività, proprietà ovvero conduzione di immobile, e per volontari, ai sensi dell'art. 18, d. Lgs. 117/2017.

### **Art. 3. Ambito territoriale**

Gli interventi e le misure di cui al presente Avviso devono far riferimento ad attività svolte nel territorio della Regione Toscana.

### **Art. 4. Soggetti beneficiari dei contributi**

Possono presentare richiesta di contributo:

- le Organizzazioni di volontariato e le Associazioni di promozione sociale, con sede operativa all'interno del territorio regionale, che alla data di presentazione della domanda risultino iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico del Terzo settore, nei registri delle Organizzazioni di volontariato (l.r. 28/93) e delle Associazioni di promozione sociale (l.r. 42/02) della Regione Toscana;
- le articolazioni territoriali e i circoli, con sede operativa all'interno del territorio regionale, affiliati alle associazioni di promozione sociale che, alla data di presentazione della domanda risultino iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico del Terzo settore, nel registro nazionale ex art. 7 della L. 383/2000;
- le Fondazioni del Terzo settore, con sede operativa all'interno del territorio regionale, che, alla data di presentazione della domanda risultino iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico del Terzo settore, all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).

Sono escluse dalla partecipazione al presente Avviso le Imprese Sociali e le Cooperative Sociali.

Saranno ammessi a partecipare gli Enti di cui al capoverso precedente che svolgano una o più delle attività di interesse generale tra quelle ricomprese nell'art. 5 del sopra citato Codice del Terzo Settore<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; b) interventi e prestazioni sanitarie; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001,

### **Art. 5. Risorse finanziarie e ammissibilità delle spese**

Lo stanziamento complessivo previsto per il rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività inerenti l'assistenza alla cittadinanza per l'emergenza sanitaria a seguito della epidemia di COVID-19 e per il sostegno alla tenuta organizzativa degli Enti del Terzo Settore, di cui all'art. 4, purché non finanziate già da altre risorse pubbliche o private, è stabilito in € 5.875.469,06.

L'importo massimo finanziabile per ciascuna domanda è di **€ 15.000,00.**

Saranno considerati ammissibili solo i costi inerenti alle attività o alle spese di funzionamento di cui all'art. 2 relativi ad acquisti di beni e servizi, ai rimborsi spese dei volontari (art 17 comma 3 e 4 del Codice del Terzo Settore), ai compensi del personale

---

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi; f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni; g) formazione universitaria e post-universitaria; h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale; i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni; k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; l) formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore; n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni; o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile; p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti; s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni; t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche; u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184; y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive

che non abbia fruito della cassa integrazione impiegato nello svolgimento delle attività indicate nel medesimo art. 2 e/o nelle attività di segreteria nonché le spese relative alla gestione del personale (quali ad esempio, spese per elaborazione buste paga, trasmissione pratiche).

Saranno pertanto escluse dal finanziamento tutte le spese genericamente imputate a formazione, progettazione, coordinamento, monitoraggio delle attività o degli interventi oltre che spese sostenute per il pagamento delle imposte (dirette e indirette), permessi, diritti, autorizzazioni, mutui e investimenti.

Le spese ammissibili e rendicontabili sono quelle riconducibili alle attività e ai costi indicati all'art. 2 a decorrere dal 16 ottobre 2020 e fino al 30 aprile 2021, corrispondente al termine dell'emergenza sanitaria stabilito con Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021. Rispetto a tale termine, si specifica che sarà facoltà della Regione Toscana stabilire, con apposito provvedimento, eventuali ulteriori proroghe in uniformità con quanto stabilito a livello nazionale.

Tutte le spese dovranno essere intestate all'Ente beneficiario del contributo fatte salve le spese riconducibili al medesimo soggetto mediante contratti di locazione o di comodato.

#### **Art. 6. Termini e modalità di presentazione delle istanze di contributo**

I soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 4 interessati alla concessione dei contributi regionali per gli interventi e le spese di cui all'art. 2 possono presentare una sola istanza.

Le domande dovranno essere presentate, a pena di esclusione, entro le ore 23.59 del ventesimo giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Burt.

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci. La presentazione della domanda di contributo dovrà avvenire ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA accedendo all'applicativo reso disponibile sul portale regionale all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/sociale> (quando disponibile potrà essere indicato il link diretto alla domanda).

Possono presentare la domanda i rappresentanti legali del soggetto richiedente o loro delegati autenticandosi attraverso la propria smart card (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid). Si specifica che la delega a presentare la domanda da parte dei rappresentati legali del soggetto richiedente è ammessa purchè la medesima sia formalizzata mediante il modello fornito da Regione Toscana e sia rivolta esclusivamente alla figura del vice presidente o ai membri del consiglio direttivo o del consiglio di amministrazione o ai rappresentanti legali delle articolazioni regionali e territoriali delle articolazioni e/o dei circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale di cui all'art. 4.

La domanda di contributo conterrà i seguenti elementi:

- i dati anagrafici dell'Ente del Terzo Settore di cui all'art. 4 e del legale rappresentante della stessa;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti la domanda di

---

modificazioni; z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.



- contributo;
- l'indicazione degli estremi dell'iscrizione ai registri di cui all'art. 4 del presente avviso (si specifica che per i circoli o le articolazioni territoriali delle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale ex art. 7 della L. 383/2000 dovranno essere fornite le indicazioni necessarie per individuare l'Aps di riferimento e gli estremi del provvedimento di iscrizione di quest'ultima);
  - l'indicazione delle attività previste nel proprio Statuto tra quelle tassativamente riportate all'art. 5 del Codice del terzo settore (si veda nota all'art. 4 del presente avviso);
  - l'area territoriale di svolgimento delle attività e in cui si trova la sede operativa e/o legale a cui si riferisce la domanda di contributo;
  - l'importo richiesto, nei limiti massimi stabiliti dall'art. 5;
  - le attività realizzate/da realizzare e/o le spese relative ai costi effettuati/da effettuare relativi alla sostenibilità dell'Ente con l'indicazione della tipologia delle spese già realizzate/previste con il relativo importo;
  - le dichiarazioni sostitutive ex art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in particolare relativamente agli obblighi contributivi<sup>2</sup>, all'assenza di finalità di lucro, al regolare pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori (se applicabile), al regolare pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse, all'insussistenza di carichi penali, all'insussistenza di altri finanziamenti pubblici o privati per le attività per le quali si chiede il contributo.

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web.

La Regione non è responsabile della mancata ricezione dell'istanza dovuta a eventuali disguidi o ritardi, né della mancata ricezione da parte dei soggetti destinatari di comunicazioni a loro dirette per inesattezza o non chiara indicazione, nell'istanza, dei dati anagrafici o dell'indirizzo.

Alla domanda **non** potrà essere allegato nessun documento, pertanto tutta la documentazione atta a giustificare il contributo richiesto dovrà essere conservata ed esibita in caso di controllo anche a campione come meglio specificato nel successivo art. 9.

#### **Art. 7. Cause di esclusione delle istanze**

Sono escluse le istanze:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 4 o che non abbiano i requisiti indicati nel medesimo articolo;
- b) presentate prima della data di pubblicazione dell'Avviso pubblico o dopo la scadenza prevista dall'art. 6;
- c) presentate con modalità diverse da quanto indicato dall'art. 6;
- d) che fanno riferimento ad attività e/o a costi diversi da quelli previsti dall'art. 2;
- e) mancanti della dichiarazione rispetto all'insussistenza di altri finanziamenti pubblici o privati per le attività per le quali si chiede il contributo;
- f) che prevedano lo svolgimento di attività previste fuori dai limiti temporali stabiliti dall'art. 5.

---

<sup>2</sup> Qualora il soggetto richiedente sia tenuto all'obbligo contributivo, dovrà inoltre essere in possesso dei requisiti previsti dalla L. R. 1/2019 e s. m. e i. A questo riguardo, si specifica che per le associazioni, organizzazioni ed enti privati tenuti agli obblighi di cui sopra, Regione Toscana procederà, sia prima del provvedimento di concessione che nelle fasi di liquidazione, a verificare, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, la regolarità del documento unico di regolarità contributiva (DURC)

**Art. 8. Istruttoria e valutazione delle istanze**

L'istruttoria delle istanze pervenute sarà effettuata dal Settore Welfare e Sport, che provvederà, in particolare, a verificare i requisiti formali di ammissibilità di cui all'art. 4 e l'insussistenza delle cause di esclusione di cui al precedente art. 7 e procederà poi alla predisposizione dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo.

Tenuto conto che l'avviso intende supportare gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 nel fronteggiare l'emergenza COVID 19 e nel sostenere la loro organizzazione, se perverranno richieste in misura maggiore rispetto all'ammontare a disposizione, la Regione valuterà le istanze in base alla loro coerenza con le finalità dell'Avviso e all'opportunità di favorire l'adeguata distribuzione dei finanziamenti sul territorio regionale anche valutando priorità e/o esigenze specifiche connesse all'emergenza epidemiologica in atto.

La Regione Toscana si riserva in ogni caso la facoltà di ridurre o rimodulare l'entità dei contributi concessi sulla base dell'ammontare delle richieste complessivamente pervenute in relazione alla somma messa a disposizione con il presente Avviso.

L'elenco delle domande ammesse a finanziamento sarà approvato con apposito provvedimento del Dirigente del Settore Welfare e Sport.

**Art. 9. Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione**

I contributi valutati ammissibili saranno erogati al soggetto beneficiario individuato con apposito provvedimento in un'unica soluzione.

La rendicontazione finale e conseguente richiesta di liquidazione deve essere presentata, entro 60 giorni dalla scadenza del termine indicato all'art. 5, ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA accedendo all'applicativo reso disponibile sul portale regionale all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/sociale> (quando disponibile potrà essere fornito link diretto alla procedura di rendicontazione).

Devono presentare la rendicontazione i rappresentanti legali o loro delegati autenticandosi attraverso la propria smart card (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid). Si specifica che la delega a presentare la rendicontazione da parte dei rappresentanti legali del soggetto richiedente è ammessa purchè la medesima sia formalizzata mediante il modello fornito da Regione Toscana e sia rivolta esclusivamente alla figura del vice presidente o ai membri del consiglio direttivo o del consiglio di amministrazione o ai rappresentanti legali delle articolazioni regionali e territoriali delle articolazioni e/o dei circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale di cui all'art. 4.

La presentazione della rendicontazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.. Quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Nel caso in cui la rendicontazione non venga presentata con le modalità sopra indicate o in misura inferiore o difforme rispetto alle spese indicate nella domanda, l'amministrazione regionale si riserva di procedere alla revoca totale o parziale del contributo assegnato.

I beneficiari dei contributi dovranno conservare tutta la documentazione che comprova la riconducibilità dello stesso a quanto richiesto dal presente avviso (a titolo di esempio: contratti di locazione o di comodato, eventuali deleghe, registri dei beneficiari, ecc) nonchè i giustificativi delle stesse ed esibirli in caso di controllo anche a campione. In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio

equivalente, pena la revoca del finanziamento e il recupero della somma erogata.

Tutte le spese devono essere finalizzate e riconducibili alle attività e/o spese tassativamente indicate all'art. 2 e devono essere riferibili al periodo che va dal 16 ottobre 2020 al 30 aprile 2021, salvo eventuali proroghe stabilite con apposito provvedimento di Regione Toscana. Si precisa che i pagamenti di tali spese potranno essere effettuati anche nei successivi 60 giorni dal termine del periodo suddetto.

Tutte le spese dovranno essere intestate all'Ente beneficiario del contributo fatte salve le spese riconducibili al medesimo soggetto mediante contratti di locazione o di comodato.

Il pagamento di quanto previsto avverrà esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato all'Ente del Terzo Settore beneficiario del contributo che pertanto dovrà assicurarsi di averne disponibilità al momento della presentazione della domanda.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di eseguire tutti i controlli e le verifiche opportuni in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D. P. R. 445/2020, allo svolgimento delle attività e dell'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi. A tal fine si ribadisce la necessità di conservazione dei giustificativi di spesa di cui sopra.

Regione Toscana si riserva altresì la facoltà:

- di revoca del contributo concesso, nell'ipotesi di:
  - non effettuazione delle attività di cui all'art. 2;
  - non realizzazione di spese relative alla sostenibilità dell'organizzazione di cui all'art. 2;
  - realizzazione delle attività e/o riferibilità delle spese di sostenibilità dell'Ente ed effettuazione dei pagamenti fuori dai termini stabiliti all'art. 5;
  - utilizzo delle risorse non conforme a quanto dichiarato;
  - mancata effettuazione della rendicontazione secondo le modalità di cui al presente art. 9;
- di riduzione del contributo, nel caso di parziale realizzazione delle attività e/o effettuazione delle spese di sostenibilità.

In caso di eventuali risorse residue o aggiuntive, la Regione si riserva di adottare successivi provvedimenti relativi ai contributi oggetto del presente avviso.

#### **Art. 10. Informazioni sull'Avviso pubblico**

Il presente Avviso pubblico è reperibile sul sito istituzionale della Regione Toscana alla pagina [www.regione.toscana.it/sociale](http://www.regione.toscana.it/sociale).

Sul medesimo sito saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche, integrazioni all'Avviso. È onere di ogni partecipante procedere alla consultazione del suddetto sito.

Per richiesta informazioni, fino a 3 giorni prima della scadenza del presente avviso, è possibile scrivere all'indirizzo [bandisociale@regione.toscana.it](mailto:bandisociale@regione.toscana.it) indicando sempre nell'oggetto "Avviso pubblico ambito sociale 2021 – Nome soggetto proponente".

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore del Settore Welfare e Sport della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale.

#### **Art. 11. Tutela della privacy**

Per la partecipazione al presente avviso, nonché per la successiva erogazione del contributo economico, è richiesto ai partecipanti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in

materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", a Regione Toscana, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

#### **Art. 12. Obblighi relativi alla pubblicazione**

A seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. Decreto crescita, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

1. le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
2. le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
3. le associazioni, Onlus e fondazioni;
4. le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Tali informazioni debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. A partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

**Allegato B)**

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE AD ORGANIZZAZIONI DI  
VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E LORO  
ARTICOLAZIONI TERRITORIALI O CIRCOLI AFFILIATI NONCHÈ ALLE  
FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI A  
FRONTEGGIARE LE CONSEGUENZE DETERMINATE DALL'EMERGENZA  
SANITARIA COVID -19 IN AMBITO SOCIALE – ANNO 2021**

**DATI DA INSERIRE DOMANDA ON LINE E RELATIVI CONTROLLI**

*\* campi obbligatori*

*\*\* campi obbligatori di cui è sufficiente che uno dei due sia presente*

**DATI RAPPRESENTANTE LEGALE**

Cognome\* (tipo testo alfanumerico – max 40 caratteri)

Nome\* (tipo testo alfanumerico – max 40 caratteri)

Data nascita\* (tipo data – con menù di selezione calendario)

Codice fiscale\* (tipo testo alfanumerico – max 16 caratteri – con controllo validità)

Tel./cell. (tipo numerico – max 20 caratteri)

E-mail (tipo testo alfanumerico – max 40 caratteri)

Estremi eventuale delega (da conservare e NON allegare): data (tipo data – con menù di selezione calendario)

*Da inserire come descrizione nel form “nella sua qualità di legale rappresentante del/della associazione o suo delegato”*

**DATI ASSOCIAZIONE**

Denominazione\* (tipo testo alfanumerico – max 50 caratteri)

Telefono\* (tipo numerico – max 20 caratteri)

E-mail\* (tipo testo alfanumerico – max 40 caratteri)

*Da inserire come descrizione nel form “Sede legale”*

Comune\* (tipo testo alfanumerico – con menù di selezione comuni toscani)

Provincia\* (tipo testo alfanumerico – con menù di selezione province)

Via\* (tipo testo alfanumerico – max 50 caratteri)

Numero civico\* (tipo testo alfanumerico – max 10 caratteri)

CAP\* (tipo numerico – max 5 caratteri)

Codice fiscale \* (tipo numerico – max 11 caratteri – con controllo lunghezza)

Iscritta al Registro\* (menù pop-up con queste opzioni:

- Organizzazioni di Volontariato della Regione Toscana
- Associazioni di Promozione sociale della Regione Toscana
- Articolazioni territoriali e i circoli affiliati ad associazioni di promozione sociale
- Fondazioni del Terzo settore)

Numero iscrizione\*\* (tipo testo alfanumerico – max 10 caratteri)

Provvedimento n. \*\* (tipo testo alfanumerico – max 10 caratteri)

Data iscrizione\* (tipo data – con menù di selezione calendario)

Inserire nota: si specifica che per i circoli o le articolazioni territoriali delle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale ex art. 7 della L. 383/2000 dovranno essere fornite le indicazioni necessarie per individuare l'A. P. S. di riferimento e gli estremi del provvedimento di iscrizione di quest'ultima

Attività di interesse generale tra quelle ricomprese nell'art. 5 del sopra citato Codice del Terzo Settore\* (elenco fisso con check box – possibile selezionare più di una voce – almeno una)

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Codice IBAN del conto corrente intestato al soggetto beneficiario da utilizzare per l'erogazione del contributo\* (tipo testo alfanumerico – max 27 caratteri – controllo caratteri sempre maiuscoli e senza caratteri speciali)

#### DATI REFERENTE INIZIATIVA

Cognome\* (tipo testo alfanumerico – max 40 caratteri)

Nome\* (tipo testo alfanumerico – max 40 caratteri)

Tel./cell.\* (tipo numerico – max 20 caratteri)

E-mail\* (tipo testo alfanumerico – max 40 caratteri)

PEC/indirizzo mail Apaci<sup>1</sup> quale domicilio elettronico a cui inviare tutte le comunicazioni afferenti il procedimento\* (tipo testo alfanumerico – max 40 caratteri)

---

<sup>1</sup> Apaci è il sistema web che consente di inviare comunicazioni telematiche alla Pubblica Amministrazione Toscana.

## DATI INIZIATIVA

Area territoriale di svolgimento delle attività oggetto di contributo\* (tipo testo alfanumerico – max 50 caratteri)

Data inizio attività (anche se solo prevista)\* (tipo data – con menù di selezione calendario – controllo che la data non sia anteriore al 15/10/2020)

Spese sostenute/da sostenere\* (elenco fisso con check box – possibile selezionare più di una voce -almeno una ) + per ogni voce Importo\* (tipo valuta con 2 decimali max € 15.000,00)

Controllo sulla somma totale che deve essere max € 15.000,00

- a) acquisto e consegna al domicilio o presso la sede del servizio dell'ente del terzo settore o nelle sedi apposite approntate dalla protezione civile e/o dal Comune o alle persone ospedalizzate o in isolamento di beni di prima necessità, farmaci, prodotti alimentari, prodotti per igiene e profilassi o supporto per preparazione/confezionamento di pasti;
- b) acquisto e distribuzione presso la sede del servizio dell'ente del terzo settore o con consegna a domicilio di beni di consumo per la manutenzione ordinaria della casa per le fasce di popolazione più debole (a titolo esemplificativo: lampadine, flessibili, rompigitto, piccola manutenzione casalinga);
- c) acquisto pasti per le mense sociali, per i dormitori e per le strutture di accoglienza;
- d) acquisto di dispositivi e/o strumenti atti a garantire la sicurezza e la prevenzione delle persone che operano in situazioni di prossimità nonché dei beneficiari dei servizi, secondo le normative vigenti, compresa la sanificazione degli ambienti;
- e) acquisto strumenti tecnologici per facilitare la comunicazione personale con l'esterno (ad es. tra gli anziani e i familiari, tra i detenuti e i familiari o per la didattica a distanza);
- f) accompagnamento ed attività socio educative al domicilio e/o in esterno per persone disabili, per minori e persone in situazione di fragilità (anche figli/e di donne che subiscono violenza);
- g) interventi di tipo socializzante e ludico ricreativo per minori, che possono comprendere l'utilizzo di personale e/o l'acquisto di materiali e di idonea strumentazione informatica, direttamente finalizzati alla realizzazione della attività stesse;
- h) servizi telefonici dedicati (spese telefoniche); trasporto verso servizi del territorio, presidi sanitari o verso altre strutture di accoglienza (relativamente a quest'ultima voce si specifica che potranno essere richiesti contributi imputando, anche in quota parte, fatture del carburante, biglietti dell'autostrada, ecc oppure utilizzando le tabelle Aci per il calcolo dei rimborsi KM purchè i viaggi eseguiti siano direttamente e chiaramente riconducibili alle attività tassativamente previste al presente art. 2);
- i) spese per strutture alloggiate per persone senza dimora attivate a seguito dell'emergenza sanitaria;
- j) assistenza agli animali d'affezione appartenenti ad utenti in quarantena o ospedalizzati di cui alle Linee guida per la gestione di problematiche legate agli animali d'affezione in corso di emergenza COVID 19 (DCCS Settore Prevenzione collettiva prot. AOOGRT/PD Prot. 0134225 Data 08/04/2020);
- k) spese di funzionamento destinate allo svolgimento delle attività statutarie degli enti del terzo settore individuati all'art. 4 che, durante l'emergenza sanitaria hanno subito un sovraccarico di impegni e/o non hanno potuto svolgere le attività ordinarie in quanto, in conseguenza dei provvedimenti restrittivi, non hanno potuto accedere alle tradizionali fonti di finanziamento. Nello specifico: spese per manutenzione ordinaria e utenze a servizio dell'immobile destinato a sede legale e/o operativa dei beneficiari (spese per energia elettrica, gas, telefono, sanificazione); spese per canoni di locazione purchè formalmente riconducibili alla sede legale



e/o operativa dell'associazione beneficiaria; spese per personale dipendente che non abbia fruito della cassa integrazione ovvero spese relative alla gestione del personale (quali ad esempio, spese per elaborazione buste paga, trasmissione pratiche, ecc); spese assicurative per rischi da attività, proprietà ovvero conduzione di immobile, e per volontari, ai sensi dell'art. 18, d. Lgs. 117/2017.

## DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

*Da inserire come descrizione nel form* “Ai sensi e per gli effetti del D. P. R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), il rappresentante legale dichiara:”

(Elenco fisso con check box – obbligatorio selezionare/indicare tutte le voci)\*

- di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE/679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa
- che il soggetto rappresentato non costituisce un ente o organizzazione o associazione con finalità di lucro
- che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici o privati per le attività per le quali si chiede il contributo
- l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (di cui va allegato apposito elenco contenente le loro generalità), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse
- che l'ente (menù pop-up o check box con queste due opzioni – possibile solo una selezione):
  - è tenuto agli obblighi contributivi<sup>2</sup> e pertanto soggetto al rilascio del Durc
  - non è tenuto agli obblighi contributivi<sup>3</sup> e pertanto non soggetto al rilascio del Durc
- che l'ente (menù pop-up o check box con queste due opzioni – possibile solo una selezione):
  - è soggetta alla ritenuta IREF/IRES del 4% (ex art. 28 DPR 600/73)
  - non è soggetta alla ritenuta IREF/IRES del 4% (ex art. 28 DPR 600/73) in quanto (check box – possibile solo una selezione):
    - Ente non commerciale e contributo percepito per l'esercizio di attività diverse da quelle di cui all'art. 55 D.P.R. 917/86 (Testo Unico delle imposte sui redditi)
    - O.N.L.U.S. in base all'art. 16 del D. lgs 460/97
    - ALTRO - Specificare riferimento legislativo fiscale di esenzione (tipo testo

2 L'INPS definisce l'obbligo contributivo come lo strumento attraverso il quale si attua il finanziamento delle prestazioni previdenziali e assistenziali. Tale finanziamento viene effettuato mediante il versamento di somme di denaro, dette contributi, calcolate attraverso l'applicazione di un'aliquota percentuale sul compenso ricevuto dal lavoratore in relazione all'attività dallo stesso svolta.

3 Idem

alfanumerico – max 20 caratteri)

- di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa.

Note (tipo testo alfanumerico – max 3000 caratteri)

**Allegato C)**

**OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE AD ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E LORO ARTICOLAZIONI TERRITORIALI O CIRCOLI AFFILIATI NONCHÉ ALLE FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI A FRONTEGGIARE LE CONSEGUENZE DETERMINATE DALL'EMERGENZA SANITARIA COVID -19 IN AMBITO SOCIALE – ANNO 2021**

**DELEGA**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A.....

NATO/A ..... IL .....

C. F.....

IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ASSOCIAZIONE

.....

CON SEDE IN ..... VIA ..... N. ....

C. F. (DELL'ASSOCIAZIONE) .....

TELEFONO.....

INDIRIZZO E-MAIL.....

INDIRIZZO PEC.....

**DELEGA**

A PRESENTARE DOMANDA A VALERE SULL'AVVISO DI CUI ALL'OGGETTO

NOME E COGNOME.....

NATO/A ..... IL .....

C. F.....

ESTREMI DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ: N..... DEL.....

IN QUALITÀ DI (SELEZIONARE LA SCELTA DI INTERESSE):

- VICE PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE CHE PRESENTA LA DOMANDA
- MEMBRO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO O DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE CHE PRESENTA LA DOMANDA
- RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ARTICOLAZIONE REGIONALE E/O TERRITORIALE (DELL'ARTICOLAZIONE E/O DEL CIRCOLO AFFILIATO ALLE A, P, S, DI CUI ALL'ART, 4 CHE PRESENTA LA DOMANDA ) (SPECIFICARE).....

.....

ALLEGARE COPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL DELEGANTE E DEL DELEGATO

LUOGO.....,DATA.....

FIRMA DEL DELEGANTE.....

FIRMA DEL DELEGATO.....

NOTA BENE: LA PRESENTE DELEGA **NON** DOVRÀ ESSERE ALLEGATA ALLA DOMANDA MA **CONSERVATA ED ESIBITA** (COME IL RESTO DEI DOCUMENTI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ OGGETTO DI CONTRIBUTO) IN CASO DI EVENTUALE VERIFICA AMMINISTRATIVA CONTABILE DA PARTE DI REGIONE TOSCANA